

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2003

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2003, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 febbraio scorso, che risulta redatto nel pieno rispetto delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, è stato tempestivamente e regolarmente comunicato a questo Collegio, ai signori Soci ed ai componenti il Comitato di Indirizzo, unitamente alla relazione sulla gestione, alla relazione economico finanziaria ed ai prospetti e allegati di dettaglio. In sintesi si segnalano, di seguito i dati rilevanti:

### Stato Patrimoniale

#### Attivo:

- Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	17.760.475
- Immobilizzazioni finanziarie	€	300.315.748
- Strumenti finanziari non immobilizzati	€	77.876.736
- Crediti	€	235.154.363
- Disponibilità liquide	€	1.412.005
- Ratei e risconti attivi	€	1.987.214
	€	<u>634.506.541</u>

#### Passivo:

- Patrimonio netto	€	587.687.121
- Fondi per l'attività d'istituto	€	17.623.140
- Fondi per rischi ed oneri	€	372.882
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	28.276
- Erogazioni deliberate	€	20.000.954
- Fondo per il Volontariato	€	3.775.629
- Debiti	€	4.456.743
- Ratei e risconti passivi	€	561.796
	€	<u>634.506.541</u>

### Conto economico

- Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	627.511
- Dividendi e proventi assimilati	€	19.444.789
- Interessi e proventi assimilati	€	4.982.254
- Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€	31.377
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	(-) €	2.538
- Altri Proventi	€	34.265
- Oneri	(-) €	2.189.424
- Proventi Straordinari	€	1.720.948
- Oneri Straordinari	(-) €	9.324
- Imposte	(-) €	4.112.713
- Avanzo dell'esercizio	€	20.527.145
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	(-) €	4.105.429
- Accantonamento al fondo per il volontariato	(-) €	1.094.781
- Accantonamento fondi per l'attività d'Istituto	(-) €	12.247.863
- Accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio	(-) €	3.079.072
- Avanzo residuo	€	<u>=</u>

**Conti d'ordine**

- Azioni Banca dell'Umbria in custodia c/o terzi	€	2.800.120
- Azioni UniCredito Italiano in custodia c/o terzi	€	27.750.378
- Azioni Cassa Depositi e Prestiti in custodia c/o terzi	€	36.000.000
- Obbligazioni e OICR in custodia c/o terzi	€	68.322.259
- Impegni di erogazione anno 2004	€	10.649.578
- Credito di imposta (periodo 1/10/1992 – 30/09/1993)	€	656.930
- Credito di imposta (periodo 1/10/1995 – 30/09/1996)	€	1.024.820
- Credito di imposta (periodo 1/10/1996 – 30/09/1997)	€	804.631
- Credito di imposta (periodo 1/10/1997 – 30/09/1998)	€	834.506
- Credito di imposta (periodo 1/10/1998 – 30/09/1999)	€	903.631
	€	<u>149.746.853</u>

Nel corso dell'esercizio:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo ed abbiamo ottenuto tutte le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione;
- abbiamo eseguito le prescritte verifiche di nostra competenza, sempre riscontrando la piena conformità dell'attività svolta alle norme di legge ed a quelle statutarie, nonché la corretta tenuta dei libri e della contabilità;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo verificato l'osservanza della normativa inerente la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, attestiamo, in via preliminare, che il bilancio sottopostoci corrisponde alle risultanze a fine esercizio delle scritture contabili sintetizzate e riclassificate e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto delle istruzioni ad oggi impartite dalle competenti Autorità.

In particolare, lo stato patrimoniale ed il conto economico risultano conformi, nella loro struttura e classificazione, al disposto dei punti 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 dell'Atto di Indirizzo, in modo da rappresentare con chiarezza la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa contiene le informazioni ed i dati richiesti dal punto 11 del citato Atto di Indirizzo e la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione fornisce le informazioni e le notizie prescritte al punto 12, sia con riguardo alla situazione economica e finanziaria che al bilancio di missione.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi di competenza e di prudenza stabiliti nel punto 2 dell'Atto di Indirizzo.

Nelle valutazioni delle varie voci sono stati applicati i criteri prescritti dal punto 10 dell'Atto di Indirizzo.

In particolare diamo atto che:

- i principi di valutazione non si discostano da quelli applicati nella redazione del bilancio

dell'esercizio precedente;

- le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi effettivamente incrementativi di valore; gli ammortamenti relativi sono stati calcolati in coerenza con piani sistematici basati sulla prevedibile residua possibilità di utilizzazione dei vari cespiti e portati quindi in diretta diminuzione degli stessi ad eccezione delle opere d'arte non ammortizzate in quanto non suscettibili di diminuzione di valore;
- le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; per la società bancaria conferitaria il costo di acquisto è rappresentato dal valore di conferimento;
- non si configurano riduzioni permanenti di valore per le attività finanziarie immobilizzate;
- i titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato sono valutati al prezzo di mercato, al lordo dello scarto di emissione, se quotati, al valore minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione o di mercato, se non quotati;
- i titoli presenti nella gestione patrimoniale, non immobilizzati, sono valutati, se quotati, sulla base delle quotazioni di borsa al lordo dello scarto di emissione alla data di chiusura dell'esercizio e, se non quotati, sulla base del presumibile valore di realizzo risultante dai rendiconti del gestore;
- le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione relative agli strumenti finanziari non immobilizzati sono state imputate a conto economico;
- i crediti ed i debiti sono valutati al loro valore nominale, attesa la loro natura;
- le disponibilità liquide sono valutate in base alla loro effettiva consistenza;
- i ratei ed i risconti recepiscono quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economico-temporale delle componenti reddituali;
- il patrimonio netto è formato dal fondo di dotazione per euro 120.551.162,08, dalla riserva da rivalutazione e plusvalenze per euro 436.084.232,32, dalla riserva obbligatoria e dalla riserva per l'integrità del patrimonio per un importo complessivo pari ad euro 587.687.121,67. La riserva di rivalutazione e plusvalenze, risulta incrementata di euro 140.269.174,90 per effetto della plusvalenza realizzata a seguito della parziale cessione della partecipazione in Banca dell'Umbria 1462 SpA;
- il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale; nel presente esercizio è stato incrementato per euro 2.449.572,67;
- i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono gli accantonamenti per effettuare tali erogazioni ed ammontano ad euro 10.649.577,92; a carico dell'esercizio risultano stati incrementati di euro 9.798.290,66, per effetto dell'accantonamento di parte dell'avanzo e decrementati a seguito di assegnazioni per euro 12.691.537,87;
- la voce erogazioni deliberate accoglie le somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione ma non risultano ancora erogate alla data di riferimento del presente bilancio;
- il fondo per il volontariato è stato alimentato a carico dell'esercizio, in ossequio ai criteri stabiliti dall'art. 15 della legge 266/91, per euro 1.094.781,07 ed ammonta a complessivi euro 3.775.628,64;
- l'accantonamento al fondo riserva obbligatoria è stato effettuato in misura pari al venti per cento dell'avanzo dell'esercizio per euro 4.105.429,05; la riserva ammonta a complessivi euro 8.314.891,52;
- la riserva per l'integrità del patrimonio è stata alimentata con l'accantonamento di un importo pari al quindici per cento dell'avanzo dell'esercizio per euro 3.079.071,79, ed ammonta ad euro 18.631.405,7;
- il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato nella misura pari a quelle prevista dalla legislazione vigente e dalle disposizioni contrattuali applicate nel settore;

Nel corso dell'esercizio la Fondazione, come ampiamente illustrato nel bilancio di missione, ha adottato, nei vari campi istituzionali, iniziative proprie che hanno impegnato complessivamente risorse per euro 8.857.786,42 e interventi su progetti di terzi per euro 3.687.645,18.

Il Collegio sottolinea le significative operazioni patrimoniali che hanno caratterizzato la gestione della Fondazione nel corso dell'anno, operazioni deliberate all'unanimità dagli Organi competenti:

- la partecipazione al capitale sociale della neo costituita Cassa Depositi e Prestiti SpA, contratto stipulato il 23 dicembre u.s. a Roma con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'importo di euro 36.000.000 corrispondente a numero 3.600.000 azioni al Valore Nominale di euro 10,00 ciascuna;
- la cessione ad UniCredito Italiano SpA di una quota pari al 21,71% del Capitale Sociale detenuto in Banca dell'Umbria 1462 SpA, (esercitando il previsto diritto d'opzione di vendita di cui all'art. 2.9 del "contratto di cessione di partecipazioni"). La dismissione si è concretizzata in data 13 giugno 2003 con la vendita a UniCredit Banca SpA di numero 33.403.151 azioni della Banca dell'Umbria 1462 SpA al prezzo di euro 5,335, equivalenti a lire 10.331 ad azione, e quindi per complessivi euro 178.223.054,11. La percentuale di partecipazione al capitale della Banca dell'Umbria è pertanto scesa dal 25,21% al 3,50%.

Conclusivamente, condividendo le linee adottate dagli Organi competenti in ordine alle politiche di erogazione, esprimiamo parere favorevole al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Perugia, 9 marzo 2004

Il Collegio dei Revisori dei conti